



Università
Ca' Foscari
Venezia



Istituto Leone XIII

CLASSICI CONTRO DIKE



MILANO
TEATRO LEONE XIII
sabato 20 ottobre 2018 - ore 9.30- 13.00



GABRIO FORTI

(Milano - Università Cattolica del Sacro Cuore)

L'ALTRA GIUSTIZIA DI IFIGENIA

Il personaggio di Ifigenia, protagonista delle due tragedie eponime di Euripide (*Ifigenia in Aulide* e *Ifigenia in Tauride*), si staglia avendo sullo sfondo la terribile vicenda descritta nel ciclo dell'*Oresteia* di Eschilo, particolarmente significativa in relazione a ogni riflessione sulla giustizia e la violenza. Questa figura è al centro anche di un dramma moderno, la *Ifigenia in Tauride* - definita dalla critica letteraria «sommo capolavoro», «l'opera più perfetta di tutta la letteratura tedesca e che ad ogni nuova lettura sorprende ed incanta con nuove bellezze» - che il grande scrittore J. W. Goethe iniziò a scrivere nel 1779 e riuscì a concludere nel 1786, avendo trovato, come disse, «la giusta musicalità per la sua opera greca», dopo che in Italia il suo orecchio si era dischiuso «a nuove sonorità».

La vicenda tramandata dalle fonti antiche subisce nel dramma goethiano importanti modificazioni. La sensibilità che ispira queste varianti può ricondursi a quella che è stata detta la volontà di Goethe di produrre un'opera che raffigurasse «la semplice e pura umanità». Il senso di tale giudizio si



coglie in un passo emblematico del dramma, nel quale Ifigenia, che soffre la condizione di straniera, relegata in esilio dalla amata patria, invita a liberare le leggi dalle brame di chi se ne serve «avidamente» come «un'arma». In questi pochi versi si può leggere uno dei significati essenziali dell'intero dramma, l'espressione di un'idea di giustizia "altra", di un diritto (specialmente penale, punitivo) e in genere di un costume sociale capace di contenere la tentazione della *hybris*, dell'inganno e della violenza, che rende ognuno straniero, prima ancora che agli altri, a se stessi.

SUGGERIMENTI DI LETTURA

A. Cascetta, *La tragedia nel teatro del Novecento*, Roma-Bari, 2009

J. M. Esquirol, *La resistenza intima. Saggio su una filosofia della prossimità*, Milano 2018

Euripide, *Ifigenia in Tauride*, in Euripide, *Tragedie, II*, a cura di A. Beltrametti, Milano 2002

G. Forti, *La cura delle norme. Oltre la corruzione delle regole e dei saperi*, Milano, 2018

J.W. Goethe, *Ifigenia in Tauride*, trad. it. di Gilberto Forti, in *Teatro*, Torino, 1973

L. Mittner, *Storia della letteratura tedesca. Dal Pietismo al Romanticismo*, Torino, 1964, p. 503

F. Ost, Mosè, *Eschilo, Sofocle, All'origine dell'immaginario giuridico*, Bologna, 2007

Sofocle, *Antigone*, a cura di M. Cacciari, Torino, 2017

Gabrio Forti, Professore ordinario di Diritto penale e Criminologia, è Preside della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Cattolica del S.C. di Milano e Direttore dell'Alta Scuola "Federico Stella" sulla Giustizia penale della stessa Università. Ha coordinato e coordina vari progetti di ricerca ed è membro del comitato scientifico di riviste giuridiche e culturali. Tra i temi principali affrontati nelle sue pubblicazioni (che comprendono varie monografie e un'ampia produzione saggistica in campo giuridico e criminologico): la responsabilità penale colposa, la criminalità economica e organizzata, i delitti contro la pubblica amministrazione, la rappresentazione mediatica del crimine, la metodologia dell'integrazione interdisciplinare tra diritto penale e criminologia, le questioni di teoria della giustizia di rilevanza politico-criminale, il rapporto tra giustizia e letteratura, i problemi della responsabilità medico-chirurgica. È autore dei volumi seguenti: *Colpa ed evento nel diritto penale* (Giuffrè, 1990), *La corruzione del pubblico amministratore* (Giuffrè, 1992); *L'immane concretezza. Metamorfosi del crimine e controllo penale* (Cortina, 2000), *Il problema della medicina difensiva. Una proposta di riforma in materia di responsabilità penale nell'ambito dell'attività sanitaria e gestione del contenzioso legato al rischio clinico* (ETS, 2010, con M. Catino, F. D'Alessandro, C. Mazzucato, G. Varraso). Ha curato l'edizione italiana di E.H. Sutherland, *Il crimine dei colletti bianchi. La versione integrale* (Giuffrè, 1987) e (con Marta Bertolino) *La televisione del crimine* (Vita e pensiero, 2005). Insieme a C. Mazzucato e A. Visconti, è curatore dei tre volumi, *Giustizia e Letteratura I-III* (Vita e Pensiero, 2012-2016) e, nella stessa collana, con A. Provera, di *La Grande Guerra narrata attraverso parole di giustizia* (Vita e Pensiero, 2018).



CLASSICI CONTRO

a cura di Alberto Camerotto e Filippomaria Pontani
UNIVERSITÀ CA' FOSCARI VENEZIA
DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI
ASSOCIAZIONE ITALIANA DI CULTURA CLASSICA VENEZIA
<http://www.unive.it/classiccontro>